

Segue decreto n. \_\_\_\_

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

**Oggetto:** revoca dell'autorizzazione all'esercizio e diniego dell'accreditamento istituzionale nei confronti del presidio sanitario denominato "Istituto Fleming s.a.s.", con sede operativa in Via G. Marconi n. 49/C – 01018 Valentano (VT), gestito dalla Società "Istituto Fleming s.a.s. di Spannicciati Ada & C." (P.IVA 00146000567), con sede legale in Via A. Gramsci n. 59 - 01018 Valentano (VT).

**IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA**

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO, altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2014, l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Subcommissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTA la Determinazione Regionale n. B03071 del 17.07.2013 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria", con la quale è istituita l'Area denominata "Autorizzazione e Accreditamento - Completamento adempimenti legge 12/2011";

VISTA la DGR n. 523 dell'11 novembre 2011 avente ad oggetto: "Adozione del regolamento regionale concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)" e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.92, n. 421";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "Approvazione del Piano di Rientro per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del Piano di Rientro" ed i seguenti obiettivi:

- 1.1.2 Definizione dei requisiti per l'autorizzazione
- 1.1.3 Modalità e termini per l'adeguamento ai requisiti autorizzativi
- 1.1.4 Ulteriori requisiti per l'accreditamento

Segue decreto n. \_\_\_\_

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

- 1.2.2 Ridimensionamento di reparti con bassa performance organizzativa
- 1.2.4 Riorganizzazione della rete ospedaliera e separazione dei percorsi tra l'emergenza, l'urgenza e l'elezione;

VISTO il nuovo Patto per la Salute sancito dalla Conferenza Stato – Regioni e Provincie Autonome di Trento e Bolzano del 3 dicembre 2009 con il quale, all'art. 13, comma 14 è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

VISTO l'art. 1, co. 796, lett. s) e t), legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii., secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2008 cessano i transitori accreditamenti, e la successiva lettera t) secondo cui, invece, con specifico riferimento agli accreditamenti provvisori, “le Regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2011 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private...non confermate dagli accreditamenti definitivi”;

VISTA la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio – sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali”, e ss. mm. e ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2 “Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'art.5, comma1, lett.b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4, (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e ss. mm. ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n. 13 “Disposizioni relative alle procedure per la richiesta ed il rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale, in attuazione dell'art. 13, comma 3, della Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0087 del 18.12.2009 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012”;

VISTA la Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio”, art. 1, commi dal 18 al 26, e ss.mm.ii.;

VISTO in particolare l'art.1, comma 26 della citata L.R. n. 3/2010 nella parte in cui prevede che: “Per la definizione dei procedimenti di accREDITAMENTO istituzionale definitivo di cui ai commi dal 18 al 25, la normativa regionale vigente in materia si applica in quanto compatibile con le disposizioni di cui ai medesimi commi, nonché con gli ulteriori provvedimenti di attuazione degli stessi”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0017/2010 avente ad oggetto: “Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale n. U0096/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. n. 4/2003”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0082 del 30 settembre 2010 avente ad oggetto:

Segue decreto n. \_\_\_\_

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

“Chiarimenti, integrazioni e modifiche al Piano Sanitario Regionale 2010 – 2012 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U0087/2009”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010, avente ad oggetto: “Approvazione di: “Requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie” (All. 1), “Requisiti ulteriori per l’accreditamento” (All. 2), “Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie (SAASS) – Manuale d’uso” (All. 3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell’art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l’accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3;

TENUTO CONTO che con il predetto Decreto Commissariale n.U0090/2010 è stato avviato il procedimento di accreditamento definitivo, ai sensi dell’art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l’accreditamento definitivo istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, mediante la presentazione delle relative domande entro il termine del 10 dicembre 2010 tramite il Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie, realizzato da LAit S.p.A;

VISTO l’art. 2, commi dal 13 al 17, della Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9 “Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l’esercizio 2011 (art. 12, comma 1, L. R. 20 novembre 2001, n. 25)”;

VISTA la Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 12 avente ad oggetto: “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento del bilancio 2011-2013”, art.1, commi 123-125;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010 avente ad oggetto: “Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e ss.mm.ii.” con il quale si è:

- adottato il provvedimento di ricognizione di cui all’art. 1, comma 22, Legge Regionale n. 3/2010 e ss.mm.ii., prendendo atto delle domande, presentate nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa, ricomprese nell’allegato A (“Elenco strutture sanitarie e socio-sanitarie che hanno compilato ed inviato il questionario di autovalutazione in relazione sia alla conferma della autorizzazione che all’accreditamento definitivo”), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso;
- preso atto del fatto che le domande di cui all’allegato B (“Elenco delle strutture sanitarie e socio-sanitarie che hanno presentato solo domanda di conferma all’autorizzazione”), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso, presentavano elementi di incompletezza in ordine ai quali la Regione Lazio si riservava ulteriori approfondimenti e verifiche e pertanto non potevano essere inserite nell’elenco ricognitivo di cui all’allegato A;

DATO ATTO che:

- quanto riportato nei suddetti elenchi si riferisce esclusivamente al contenuto delle dichiarazioni rese in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione;

Segue decreto n. \_\_\_\_

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

- l'inclusione del soggetto/struttura nel suddetto provvedimento ricognitivo non fa sorgere, di per sé, in capo all'interessato alcuna posizione di interesse giuridico qualificata né in ordine alla conferma dell'autorizzazione, né in ordine al rilascio dell'accREDITAMENTO, né in ordine a pretese di carattere patrimoniale neanche a titolo di indebito arricchimento;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: "Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art. 2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accREDITAMENTO istituzionale definitivo";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: Modifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 – Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie";

CONSIDERATO che, così come previsto dal citato Decreto Commissario ad Acta n. U0008/2011:

a) le istanze di conferma dell'autorizzazione e di accREDITAMENTO definitivo istituzionale devono intendersi riferite esclusivamente alle strutture nelle quali viene esercitata almeno un'attività accREDITATA e i relativi effetti non si estendono ad eventuali ulteriori sedi, in cui vengano svolte attività meramente autorizzate, anche se appartenenti al medesimo soggetto;

b) per le strutture nelle quali si eserciti almeno un'attività accREDITATA il provvedimento di autorizzazione all'esercizio riguarderà l'intera struttura, mentre il titolo di accREDITAMENTO sarà riferito esclusivamente alle attività già accREDITATE alla data di entrata in vigore del decreto stesso;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto "Procedimento di accREDITAMENTO definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti";

VISTO che la società "Istituto Fleming s.a.s. di Spannicciati Ada & C.", con sede legale in Via A. Gramsci n. 59 - 01018 Valentano (VT), nella persona del rappresentante legale p.t., Sig.ra Spannicciati Ada, ha aderito alla procedura di cui al DCA n. 90/2010 e s.m.i. in data 19/12/2010, inserendo per via telematica nel portale SAASS la documentazione richiesta per la verifica dei requisiti per il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, nonché degli ulteriori requisiti di qualificazione ai fini dell'accREDITAMENTO per la struttura sanitaria denominata "Istituto Fleming s.a.s.", sita nel Comune di Valentano (VT), Via G. Marconi n. 49/C;

TENUTO CONTO in particolare che in ottemperanza a quanto stabilito nel predetto Decreto:

- la Direzione Regionale competente ha inviato alle AASSLL l'elenco delle strutture che hanno compilato ed inviato i questionari di autovalutazione dichiarando il possesso di tutti i requisiti richiesti;
- il Direttore Generale di ciascuna ASL ha costituito apposita Commissione di verifica;
- i componenti della predetta Commissione hanno avuto accesso "a tutte le informazioni e

Segue decreto n. \_\_\_\_

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA  
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

*alla documentazione inserita nel sistema SAASS dei soggetti provvisoriamente accreditati, ai sensi dei Decreti del Commissario ad Acta n. U0090/2010 e n. U0007/2011 e ss.mm.ii. anche al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi richiesti e ai titoli di autorizzazione e di accreditamento provvisorio posseduti.*”;

- l'equipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica, come da verbali del 2012, ha proceduto a sopralluogo presso la sede di Via G. Marconi n. 49/C - 01018 Valentano (VT) della struttura sanitaria denominata “Istituto Fleming s.a.s.”, gestita dalla Istituto Fleming s.a.s. di Spannicciati Ada & C., con sede legale in Via A. Gramsci n. 59 - 01018 Valentano (VT), elevando delle prescrizioni cui il soggetto ispezionato avrebbe dovuto dare ottemperanza;
- l'equipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica, come da verbali del 01/10/2014, ha constatato che la sede di Via G. Marconi n. 49/C - 01018 Valentano (VT) della struttura sanitaria denominata “Istituto Fleming s.a.s.”, gestita dalla Istituto Fleming s.a.s. di Spannicciati Ada & C., risulta chiusa ed il presidio inattivo;
- “il Coordinatore della Commissione di verifica, acquisiti dai responsabili dei servizi interessati gli esiti della verifica, ivi inclusa la completezza e la regolarità della documentazione inviata informaticamente ai sensi del Decreto Commissariale n. U0007/2011 e ss.mm.ii.”, ha trasmesso apposita relazione al Direttore Generale della ASL, che sulla base della predetta relazione, ha rilasciato l'attestazione di **NON conformità** ai requisiti richiesti trasmettendola alla Direzione Regionale competente;

PRESO ATTO dell'attestazione di **NON conformità** del Direttore Generale della ASL di Viterbo, prot. n. 18953 del 10/04/2015, con cui si attesta che il presidio sanitario denominato “Istituto Fleming s.a.s.”, con sede operativa in Via G. Marconi n. 49/C - 01018 Valentano (VT), gestito dalla società “Istituto Fleming s.a.s. di Spannicciati Ada & C.”, con sede legale in Via A. Gramsci n. 59 - 01018 Valentano (VT), relativamente alle attività di:

– Laboratorio Analisi Generale di Base

non risulta in possesso dei “*requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi di cui al DCA n. 90/2010 con annessi allegati e ss.mm.ii. per l'esercizio in autorizzazione e in accreditamento*” e si allegano copia della nota a firma del legale rappresentante p.t. della società Istituto Fleming s.a.s. di Spannicciati Ada & C., prot. Asl Vt n. 22527 del 13/05/2014, con la quale si comunica la sospensione delle attività del Laboratorio Analisi, nonché copia della nota a firma del legale rappresentante p.t. della società Istituto Fleming s.a.s. di Spannicciati Ada & C., in data 06/06/2014, con la quale si comunica la chiusura del Laboratorio Analisi;

VISTO che, a seguito della verifica istruttoria dei titoli effettuata dalla Commissione della ASL di Viterbo, la struttura suddetta è risultata operante in base ai seguenti provvedimenti:

- Autorizzazione del Comune di Valentano prot. n. 143 del 16/01/2004 (relativa a un poliambulatorio specialistico);
- DGR Lazio n.1165 del 11/03/1997;
- Deliberazione Asl di Viterbo n. 942 del 03/05/1997;

RICHIAMATA la comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 220586 del 22/04/2015, indirizzata al legale rappresentante p.t. della società “Istituto Fleming s.a.s. di Spannicciati Ada & C.”, con la quale si comunicano l'avvio del procedimento volto all'adozione dei provvedimenti di cui alla l.r. n. 3/2010 e ss.mm.ii. e il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10-bis della l.n. 241/1990;

Segue decreto n. \_\_\_\_

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

RITENUTO, quindi, di dover provvedere:

- alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata dal Sindaco del Comune di Valentano in data 16/01/2004 relativa all'apertura ed alla messa in esercizio, nei locali siti in Valentano, Via G. Marconi n. 49/C, di un Laboratorio generale di base, con la denominazione "Istituto Fleming s.a.s.", gestito dalla società "Istituto Fleming s.a.s. di Spannicciati Ada & C." (P.IVA 00146000567), con sede in Via A. Gramsci n. 59 - 01018 Valentano (VT), il cui legale rappresentante p.t. è la Sig.ra Spannicciati Ada, nata a Norcia (PG) il 16/02/1943;
- al diniego dell'accreditamento istituzionale al medesimo soggetto denominato "Istituto Fleming s.a.s. di Spannicciati Ada & C." (P.IVA 00146000567), in persona del legale rappresentante p.t., Sig.ra Spannicciati Ada, che gestisce il presidio sanitario denominato "Istituto Fleming s.a.s.", con sede operativa in Via G. Marconi n. 49/C - 01018 Valentano (VT), concludendo il procedimento amministrativo avviato ai sensi del citato DCA n. 90/2010 e ss.mm.ii., volto ad ottenere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed il rilascio dell'accreditamento istituzionale;
- nonché alla presa d'atto della cessazione delle attività sanitarie svolte presso la struttura sanitaria "Istituto Fleming s.a.s.", sita in Valentano, Via G. Marconi n. 49/C;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

- revocare l'autorizzazione all'esercizio rilasciata dal Sindaco del Comune di Valentano in data 16/01/2004 relativa all'apertura ed alla messa in esercizio, nei locali siti in Valentano, Via G. Marconi n. 49/C, di un Laboratorio generale di base, con la denominazione "Istituto Fleming s.a.s.", gestito dalla società "Istituto Fleming s.a.s. di Spannicciati Ada & C." (P.IVA 00146000567), con sede in Via A. Gramsci n. 59 - 01018 Valentano (VT), il cui legale rappresentante p.t. è la Sig.ra Spannicciati Ada, nata a Norcia (PG) il 16/02/1943;
- denegare l'accreditamento istituzionale al medesimo soggetto denominato "Istituto Fleming s.a.s. di Spannicciati Ada & C." (P.IVA 00146000567), in persona del legale rappresentante p.t., Sig.ra Spannicciati Ada, che gestisce il presidio sanitario denominato "Istituto Fleming s.a.s.", con sede operativa in Via G. Marconi n. 49/C - 01018 Valentano (VT), concludendo il procedimento amministrativo avviato ai sensi del citato DCA n. 90/2010 e ss.mm.ii., volto ad ottenere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed il rilascio dell'accreditamento istituzionale;
- prendere atto della cessazione delle attività sanitarie svolte presso la struttura sanitaria "Istituto Fleming s.a.s.", sita in Valentano, Via G. Marconi n. 49/C;
- notificare il presente Decreto a mezzo PEC al legale rappresentante p.t. della Società "Istituto Fleming s.a.s.", con sede legale in Via A. Gramsci n. 59 - 01018 Valentano (VT), al Comune di Valentano ed alla Asl di Viterbo;
- stabilire che il presente provvedimento sarà disponibile sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) nella sezione "Argomenti - Sanità".

L'Azienda USL di Viterbo è tenuta all'osservanza dei compiti di controllo e vigilanza.

Segue decreto n. \_\_\_\_

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Roma, li 08 GIU. 2015

Nicola Zingaretti

